

## 7 ° Forum europeo sui diritti dei minori -

### Sostenere i sistemi di protezione dell'infanzia (CPS), attraverso l'attuazione del Programma UE per i diritti dei minori

Commissione Europea, DG Giustizia  
Bruxelles, 13-14 novembre 2012

#### RIASSUNTO IN TRE PAGINE\*

Il 7 ° Forum europeo ha trattato il tema dei sistemi di protezione dell'infanzia (CPS) nell'Unione Europea. Ha offerto l'occasione di uno scambio di informazioni sulle buone pratiche attuate in Europa e sostenere la cooperazione tra i vari attori che, in diversi contesti, operano per realizzare le esigenze di protezione dei bambini, ed in particolare i più vulnerabili. Circa 200 persone hanno partecipato, provenienti dalle istituzioni europee, Stati membri, uffici mediatori, organizzazioni internazionali, la magistratura, agenzie per la tutela dell'infanzia e il benessere dei bambini, ONG e il mondo accademico.

\*disponibile in versione più ampia in inglese a questo link: [http://ec.europa.eu/justice/fundamental-rights/child/european-forum/seventh-meeting/files/forum\\_summary\\_report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/justice/fundamental-rights/child/european-forum/seventh-meeting/files/forum_summary_report_en.pdf)

Tutti i documenti del Forum a questa pagina, in inglese: [http://ec.europa.eu/justice/fundamental-rights/child/european-forum/seventh-meeting/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/fundamental-rights/child/european-forum/seventh-meeting/index_en.htm)

#### Giorno 1 - 13 Novembre 2012

**Paul Nemitz**, direttore per i diritti fondamentali e la cittadinanza europea, Direzione Generale Giustizia della Commissione Europea, ha aperto il Forum con un riconoscimento del campo di applicazione estesa della manifestazione di quest'anno e l'approccio sempre più olistico per affrontare i diritti del bambino.

**Viviane Reding**, vicepresidente della Commissione europea, nonché Commissario per la Giustizia, i diritti fondamentali e cittadinanza, ha sottolineato l'attualità del Forum di quest'anno dato il recente referendum irlandese sui diritti del fanciullo e la conferenza UNICEF globale sulla CPS che si svolgono contemporaneamente in India.

Discutendo le sfide per l'adeguamento dei sistemi di protezione dell'infanzia, ha sottolineato l'importanza di un coordinamento tra le istituzioni e organizzazioni che operano in tale sistema di finanziamenti adeguati, della disponibilità di dati completi a livello europeo sulla condizione dei bambini, del rispetto alle norme internazionali e nazionali e degli standard europei, nonché di porre i bambini al centro di un sistema di protezione abbastanza forte per adattarsi alle diverse esigenze di protezione di un bambino.

**Roberta Angelilli**, Vice Presidente del Parlamento europeo, ha centrato il suo discorso sui progressi compiuti nei settori chiave dei diritti dei bambini.

**Laszlo Andor**, commissario europeo per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha aperto il suo discorso impostando i temi impegnativi della povertà infantile, l'esclusione dei bambini e la protezione dei minori, come cruciale per le priorità del lavoro della DG Occupazione.

**Veronique Arnault**, direttore, diritti umani e democrazia, Servizio europeo per l'azione esterna, ha aperto il suo intervento richiamando l'attenzione sulla correlazione tra un aumento del traffico di bambini e di una ripartizione in CPS nelle zone di conflitto. Ha poi sottolineato la massima importanza attribuita alla protezione dei minori nell'azione esterna dell'UE, anche prima della sua comparsa esplicita nel trattato di Lisbona.

**Florika Fink-Hooijer**, direttore per i settori della strategia, la politica e la cooperazione internazionale, della DG per gli aiuti umanitari e la DG Protezione Civile, si è concentrata sul lavoro della DG ECHO, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, nella protezione dei bambini durante e in seguito di emergenze.

**Emily Logan**, Garante irlandese per l'infanzia, ha parlato del ruolo del Mediatore per i Bambini in CPS, traendo dalla sua esperienza pratica.

**Ernest Ryder**, giudice e presidente del distretto giudiziario del Nord del regno Unito, ha offerto ai partecipanti del Forum una visione giudiziaria del sistema di protezione dell'infanzia, riconoscendo che, nonostante le differenze tra i sistemi giuridici di civil e di common law, la protezione dei bambini è un settore che rimane in gran parte simile in entrambi i sistemi.

### **Secondo giorno, 14 novembre 2012:**

**Maria Herczog**, membro del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, parlando nella sua veste proprio come un membro esperto del Comitato e non per il Comitato nella sua interezza, ha illustrato l'impegno dell'UE e dei suoi Stati membri per la tutela dei bambini attraverso l'attuazione dell'Agenda europea.

I vincoli di bilancio della crisi finanziaria hanno determinato una riduzione delle risorse rivolte del sistema di protezione dell'infanzia. Herczog ha identificato un maggiore coinvolgimento delle famiglie come strategia per razionalizzare le risorse e, al contempo, per garantire un tasso di successo più elevato. La prevenzione e l'intervento precoce sono componenti essenziali di questo risultato e ha citato il Manuale di attuazione della Convenzione sui diritti del fanciullo di Peter Newell per come un punto di riferimento per questo.

## **LABORATORI PARALLELI**

**Workshop 1: accesso dei minori ai procedimenti amministrativi e giudiziari**

**Workshop n. 2: adeguare i sistemi di protezione nei casi di affidamenti e crisi familiari**

**Workshop n. 3: protezione dei minori migranti**

**Workshop n. 4: protezione dei minori dalla violenza**

**Workshop n. 5: specifiche esigenze dei minori con disabilità**

Le relazioni dettagliate degli interventi negli workshop sono disponibili nello stesso testo del riassunto delle attività del Forum, a questa pagina del sito della Commissione - DG Giustizia (in inglese): [http://ec.europa.eu/justice/fundamental-rights/rights-child/european-forum/seventh-meeting/files/forum\\_summary\\_report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/justice/fundamental-rights/rights-child/european-forum/seventh-meeting/files/forum_summary_report_en.pdf)



### **Conclusioni - di Margaret Tuite:**

Margaret Tuite, coordinatore della Commissione per i diritti dei minori, ha sottolineato l'importanza di avere una vasta gamma di operatori presenti al Forum. La Commissione ha cercato di fornire una piattaforma di scambio e di adottare un approccio collaborativo al lavoro con altre organizzazioni e agenzie come dimostrano gli interventi al primo giorno e l'ampia portata di workshop de secondo giorno. I risultati del forum contribuiscono allo sviluppo e all'attuazione delle politiche, tenendo conto in particolare dei temi ricorrenti dei cinque gruppi di lavoro:

1. Un approccio integrato alla protezione dei minori, mettendo i bambini al centro e garantendo che tutti gli operatori e le agenzie lavorino concordando sui seguenti aspetti:
2. L'importanza degli attori informali nei sistemi di protezione dei bambini, e in particolare delle famiglie
3. Dare informazione ai bambini e ai loro genitori in modo accessibile, sui loro diritti, e anche i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella loro situazione o il caso, al fine di responsabilizzazione dei bambini, e promuovere l'inclusione
4. Facilitare e promuovere la partecipazione dei bambini, in particolare per quanto riguarda i bambini più vulnerabili, compresi quelli con i quali mezzi alternativi di comunicazione sono necessari
5. Utilizzare meglio i protocolli di cooperazione e gli scambi di buone pratiche. Coordinare gli sforzi per facilitare l'identificazione delle controparti professionali transfrontalieri
6. Offrire una formazione mirata e multidisciplinare ad una vasta gamma di professionisti sui diritti dei minori, su un concetto di protezione fondato sui diritti dei bambini, sulla comunicazione nel lavoro con i bambini
7. La raccolta dei dati è essenziale e richiede il coordinamento degli sforzi di tutti gli attori
8. Maggiore attenzione per raccolta di prove, in particolare per quanto riguarda gli approcci e modelli di intervento che di lavoro, e quindi garantire che tale informazione sia diffusa ed i modelli collaudati siano utilizzate ampiamente.
9. Necessità di un intervento precoce e un approccio preventivo
10. Il finanziamento dell'UE è importante in termini di sperimentazione di nuovi approcci, favorendo una buona pratica, favorire la formazione di professionisti e incoraggianti sui diritti dei minori in base scelte di politica
11. E' utile che l'Unione Europea intervenga e contribuisca con il coinvolgimento in aspetti trasversali, quali modelli di affidamento, linee guida sui sistemi di tutela dei minori, il lavoro coordinato di accertamento dell'età, lo scambio di buone pratiche, etc..

In chiusura, i partecipanti hanno espresso soddisfazione alla Commissione per il Forum 2012, considerandolo una pietra miliare. I partecipanti hanno accolto con favore il fatto che la Commissione era in modalità di ascolto, cercando attivamente a collaborare con proprie agenzie, con diversi organismi internazionali e attori della società civile, con i servizi della Commissione, nonché promuovendo un approccio trasversale ai diritti della tutela dell'infanzia e del bambino.